

DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 28/11/2024,
ultimo aggiornamento Collegio 08/10/2025.

LICEO - "DOMENICO DE RUGGIERI"-MASSAFRA
Prot. 0011591 del 10/10/2025
IV (Uscita)

INDICE

1. La valutazione.....	pag.2
1.1 Momenti e funzioni	
1.2 Corsi di recupero	
1.3 Criteri	
2. La valutazione degli apprendimenti.....	pag.7
2.1 Criteri per le prove scritte	
2.2 Criteri per le prove orali	
2.3 Religione o Attività alternativa	
3. La valutazione delle competenze.....	pag.12
4. La valutazione dei percorsi di formazione scuola-lavoro.....	pag.15
5. La valutazione dell'Educazione Civica.....	pag.16
6. La valutazione del comportamento.....	pag.17
7. Il credito scolastico.....	pag.19
8. La valutazione: Casi particolari.....	pag.20
8.1 Studenti con BES	
8.2 Studenti in mobilità	
8.3 Studenti in ospedale o in istruzione domiciliare	
8.4 Studenti in istruzione parentale	
9. La valutazione delle prove standardizzate (INVALSI).....	pag.24
10. L'autovalutazione di istituto.....	pag.25

1. LA VALUTAZIONE

Richiamando il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

La delicata fase della valutazione richiede l'impegno e tutta la disponibilità dell'insegnante - e del Consiglio di Classe in sede di scrutinio - a mettere a fuoco inclinazioni, capacità ed interessi dell'allievo, ma anche a suscitare nello studente motivazione allo studio, curiosità, gusto dell'indagine e della ricerca. La valutazione deve essere momento finalizzato sempre alla costruzione della personalità del discente. Essa deve essere quindi attenta e continua, non limitata all'inizio o alla fine di un procedimento didattico. La valutazione deve essere momento finalizzato sempre alla costruzione della personalità del discente. Come principio generale, lo 'Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria' prevede, tra i diritti dello studente, quello ad "una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (DPR 249/98 Art.2 c.4).

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti tramite la piattaforma associata al Registro Elettronico e le comunicazioni a cura della Segreteria Alunni.

L'Istituto partecipa inoltre alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio (INVALSI).

1.1 LA VALUTAZIONE: Momenti e funzioni

La valutazione si esprime in 3 momenti fondamentali dell'anno scolastico che sottendono a 3 diverse funzioni:

1. Valutazione iniziale o diagnostica (test d'ingresso):

punta a conoscere lo studente per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...)

Il Collegio concorda sulla opportunità di erogare prove d'ingresso soprattutto per le classi prime del primo e del secondo biennio. Le prove disciplinari d'ingresso sono comuni per classi parallele ovvero per classi parallele del medesimo indirizzo e predisposte dai Dipartimenti. Gli esiti delle prove di ingresso hanno un valore puramente diagnostico.

2. Valutazione periodica e valutazione finale (scrutini):

posto che l'anno scolastico presso il liceo De Ruggieri si articola in trimestre e pentamestre, queste rappresentano due importanti momenti di sintesi che si concretizzano a conclusione di questi due periodi:

- Valutazione periodica al termine del trimestre

- Valutazione finale al termine del pentamestre

Essa è espressa in decimi (scala numerica da 1 a 10) per ciascuna delle discipline di studio e viene riportata sul documento di valutazione dello studente (pagella)

L'attribuzione di un **voto di comportamento inferiore a sei decimi** nella **valutazione periodica** comporta il coinvolgimento della studentessa o dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato (DPR249/98 Art.7 c.2-bis)

3. Valutazione formativa/orientativa (metà pentamestre):

intende accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adeguare la programmazione, promuovere eventuali azioni di recupero, modificare all'occorrenza tempi e modalità, informare tempestivamente lo studente circa il suo progresso anche (soprattutto nel primo biennio) ri-orientando la scelta dell'indirizzo di studio.

Si realizza essenzialmente attraverso un monitoraggio delle insufficienze che vengono formalmente comunicate a studenti e famiglie (pagellino) al fine di evidenziare eventuali situazioni che necessitano un recupero di conoscenze, competenze ed abilità.

Con la **valutazione finale** il Consiglio di Classe procede alla:

- **ammissione alla classe successiva:**

in base all'art.4, c.5, del D.P.R. n.122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento superiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Per gli studenti del terzo e quarto anno si procede altresì alla attribuzione del credito scolastico secondo le disposizioni di cui all'art.15, c.2, del D.Lgs 62 del 2017.

- **sospensione di giudizio:**

in base all'art.4, c.6 del D.P.R. n.122 del 2009 per gli studenti dalle prime alle quarte classi che abbiano manifestato gravi lacune in una o più discipline che possano essere oggetto di ulteriore verifica nel periodo estivo, si opera l'istituto della sospensione di giudizio con il successivo accertamento del recupero delle carenze formativo-educative. Per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, o l'esito non positivo, comporta la non ammissione alla classe successiva. (DPR 249/98 Art.7 c.2-ter)

- **non ammissione alla classe successiva:**

per gli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione (art.6, comma 5, O.M.92/07) nonché per gli studenti con voto di comportamento inferiore a sei decimi (DPR249/98 Art.7 c.2)

- **ammissione agli Esami di maturità**

per gli studenti delle classi quinte in conformità al D.Lgs. 62 del 2017, così come modificato dalla L.150/2024 art.1 c.1c)1) "Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo", oltre all'attribuzione del credito

- **non ammissione agli Esami di maturità**

per gli studenti delle classi quinte in conformità al D.Lgs. 62 del 2017, così come modificato dalla L.150/2024 art.1 c.1c)2) "Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità conclusivo del percorso di studi"

Tutte le valutazioni espresse da ogni C.d.C. al termine del trimestre, del periodo intermedio del pentamestre e della fine dell'a.s., non vengono stampate ma sono riportate sul registro elettronico che le famiglie sono tenute a consultare. Tale comunicazione assume valore di notifica.

Il Collegio docenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei consigli di classe, che restano l'organo decisionale per quanto riguarda la valutazione, e comunque non escludendo a priori decisioni eccezionali e ampiamente motivate in taluni casi particolari, suggerisce i seguenti **criteri di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di non ammissione per le classi dal primo al quarto anno**:

- in tutte le classi dal primo al quarto anno: non si ammette a partire da quattro insufficienze gravi (voto 4 o inferiore) ovvero quando natura e gravità delle lacune sono tali da pregiudicare la possibilità di recupero (autonomo o in corsi estivi) e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva; l'aver già sostenuto un corso/percorso di recupero con esito negativo nelle discipline con insufficienza grave concorre altresì alla determinazione di tale deliberazione;
- in tutte le classi dal primo al quarto anno non si ammette con diffuse insufficienze anche non gravi (incluse quelle valutate con voto 5) a partire da cinque discipline.

Per gli studenti delle quinte classi, l'ammissione agli esami è regolata interamente dal Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art. 13 (candidati interni) e art. 14 (candidati esterni), dal Decreto Ministeriale n.769 del 26/11/2018, nonché dall'Ordinanza Ministeriale annuale.

In caso di non ammissione alla classe successiva (o non ammissione agli Esami di maturità) viene formulata dal Consiglio di Classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia.

In tutte le classi dal primo al quarto anno il Consiglio di Classe potrà deliberare la **sospensione della valutazione** per gli alunni che riportino non più di tre insufficienze. Tale atto del consiglio prevede la pubblicazione all'albo con la dicitura "sospensione del giudizio". La sospensione del giudizio con avvio al recupero estivo e alle conseguenti prove di superamento del debito è legata alle difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio superabili attraverso la realizzazione di attività di recupero. Per tale motivo, si ritiene di indicare in tre il limite massimo del numero di debiti formativi che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del Consiglio di Classe che può decidere, per il bene dello studente, caso per caso, se sia utile e formativo ripetere l'anno scolastico.

Per i casi di sospensione di giudizio e di non ammissione alla classe successiva, verrà data comunicazione scritta alla famiglia e allo studente. Nel caso di sospensione di giudizio saranno altresì oggetto di comunicazione-informazione gli eventuali interventi di recupero offerti dalla scuola; la comunicazione relativa alle decisioni assunte dal Consiglio di Classe in merito ai voti insufficienti assegnati e quella riguardante gli interventi didattici per il recupero del debito formativo, le modalità e i tempi delle relative verifiche, saranno fornite direttamente a scuola ai genitori previa apposizione della firma per ricevuta.

L'introduzione di un momento di valutazione a metà del pentamestre è una pratica che il Liceo D. De Ruggieri ha legittimato nell'ambito dell'autonomia scolastica, in particolare ai sensi dell'art.4 c.4 del DPR 275/1999 che tra l'altro recita: "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche [...] individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".

A tal fine l'istituto ha individuato due scrutini ufficiali (al termine del primo trimestre e al termine del pentamestre), e un momento di valutazione formativa e orientativa di metà pentamestre. Quest'ultima è disciplinata dal Collegio dei Docenti come di seguito descritto.

La valutazione formativa e orientativa di metà pentamestre si configura come comunicazione pre-scrutinio finale e i suoi obiettivi principali sono:

- la prevenzione dell'insuccesso, identificando tempestivamente gli studenti che rischiano l'insufficienza a fine anno e offrendo in questo modo una possibilità di recupero mirato prima dello scrutinio finale di giugno.
- la trasparenza e la responsabilizzazione, fornendo a studenti e famiglie un quadro chiaro e ufficiale del rendimento a metà del periodo più lungo e promuovendo l'impegno autonomo.

- il monitoraggio didattico, permettendo ai Consigli di Classe di fare un bilancio delle attività didattiche svolte e, se necessario, rimodulare la programmazione per l'ultima parte dell'anno.

La valutazione formativa e orientativa andrà realizzata come segue:

1. Verbalizzazione: la riunione del Consiglio di Classe avrà un Ordine del Giorno che prevede la "Valutazione formativa di metà pentamestre". Verrà redatto un verbale, ma l'atto non è uno scrutinio nel senso stretto e non modifica gli atti pregressi.
2. Voti: i voti comunicati devono essere basati sulle proposte dei singoli docenti. La loro approvazione collegiale mantiene una valenza di previsione, non di chiusura definitiva del periodo (che avverrà solo a giugno con lo scrutinio finale).
3. Informativa alle famiglie: le famiglie verranno a conoscenza dei voti inferiori al 6 tramite registro elettronico, mediante un documento che si chiamerà *Comunicazione pre-scrutinio finale*, complementare e non sostitutiva dei due scrutini formali a fine periodo.

Il prospetto a seguire sintetizza le modalità deliberate dal Collegio Docenti a garanzia di massima trasparenza.

	Scrutinio fine trimestre e fine pentamestre (Obbligatorio)	Valutazione di metà pentamestre (Facoltativo)
Atto formale	Scrutinio collegiale (verbale ufficiale, valore legale)	Consiglio di Classe straordinario/tecnico (verbale sintetico per la sola comunicazione)
Voti	Voti deliberati in decimi (valore legale definitivo del periodo)	Comunicazione orientativa/informativa (si esprime con i voti in decimi)
Documento	Pagella completa (atto pubblico)	Scheda di sintesi delle insufficienze (atto non formale per la valutazione sommativa)
Obbligo di voto	Obbligatorio il voto per tutte le discipline.	La scuola comunica solo i voti inferiori al 6.

1.2 LA VALUTAZIONE: Corsi di recupero

Compatibilmente con la disponibilità economica dell'Istituto, in presenza di valutazioni periodiche non sufficienti alla fine del trimestre o di sospensione di giudizio a conclusione dello scrutinio finale, l'Istituto programma nell'ordine:

- **Corsi di recupero attivati al termine del primo periodo** in coda alle lezioni curriculari o in orario pomeridiano, a partire da gennaio;
- **Corsi di recupero attivati al termine del secondo periodo**, in orario mattutino e/o pomeridiano, a partire prevedibilmente dalla metà di giugno per terminare al massimo entro la prima metà di agosto.

Il calendario dei corsi sarà affisso all'albo della scuola dopo la pubblicazione dei risultati e la scuola avrà cura di comunicare agli alunni interessati in quali discipline saranno attivati i corsi di recupero e/o le attività di recupero in itinere svolte in orario curricolare o pomeridiano; i genitori potranno accettare l'offerta della scuola o provvedere autonomamente, a loro discrezione, ma dandone comunicazione scritta alla scuola che provvederà a fornire i programmi di recupero.

Al termine dell'attività di recupero, si svolgeranno le prove di verifica/assolvimento del debito, obbligatorie anche per chi abbia provveduto in proprio alla preparazione. La formalizzazione definitiva degli scrutini integrativi e la pubblicazione dei risultati a cura del Consiglio di Classe avvengono nei giorni immediatamente successivi a quello dell'effettuazione delle verifiche.

Le modalità di verifica ai fini di determinare gli esiti del recupero possono essere scritte, grafiche, orali o a seguito di esercitazioni laboratoriali o prove su elaboratore o eventualmente combinate (es. prova scritta e colloquio), comunque a seconda delle discipline o delle specifiche carenze evidenziate: le modalità di tali verifiche sono indicate dai Dipartimenti disciplinari e

deliberate dai consigli di classe su proposta e in base al piano di lavoro fornito dai singoli docenti delle discipline oggetto del debito. Nel merito delle prove di verifica del recupero del debito, si distinguono:

- **Verifiche di recupero durante l'anno scolastico:** al termine degli interventi di recupero, sia per quelli che prevedono un corso pomeridiano, sia per quelli in itinere in orario curricolare, attivati dopo gli scrutini del primo periodo, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, riportando gli esiti sul registro elettronico con chiara indicazione che si tratta dell'esito del recupero. Le verifiche scritte saranno conservate con la stessa modalità di quelle curricolari. A conclusione degli interventi di recupero attivati dopo la conclusione del primo trimestre, i docenti interessati comunicano, tramite registro, gli esiti delle valutazioni effettuate alle famiglie e tramite apposita tabella che verrà allegata ai Verbali dei Consigli di Classe.
- **Verifiche finali nel periodo estivo:** si tengono al termine degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi secondo un calendario stabilito e sono condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di almeno un altro docente all'uopo nominato. Tutta la documentazione rimarrà agli atti della scuola insieme agli eventuali elaborati scritti. La valutazione di dette verifiche, come previsto dal c.3 dell'art. 8 dell'O.M.92/2007, deve tener conto anche dei risultati conseguiti dall'alunno nelle altre fasi dell'attività di recupero svoltesi nel corso dell'anno scolastico. La certificazione dei risultati delle verifiche per i debiti di fine anno avverrà nella ripresa dello scrutinio. Dopo le operazioni di ripresa dello scrutinio, in caso di non ammissione alla classe successiva, su richiesta scritta dei genitori, verranno resi noti i voti conseguiti nelle singole discipline e quelli ottenuti nelle prove di verifica sostenute al termine dei corsi di recupero estivo.

La promozione/non ammissione degli alunni con sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di Classe in sede di **ripresa dello scrutinio** prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, tenuto conto della situazione iniziale del singolo alunno, dell'impegno dimostrato durante la frequenza dei corsi di recupero (qualora li abbia seguiti) e dall'esito della prova di verifica svolta. In caso di ammissione alla classe successiva, verranno pubblicati all'albo i voti di tutte le discipline, con la dicitura "ammesso".

Per le classi terze e quarte il Consiglio di Classe provvederà all'assegnazione del punteggio del credito scolastico sulla base della media matematica dei voti conseguiti, secondo le disposizioni di cui all'art.15 c.2 del D.Lgs 62/17.

In caso di non ammissione, all'albo comparirà la dicitura "non ammesso " senza indicazione dei voti.

In alternativa ai corsi di recupero, ciascun Consiglio di Classe può prevedere diverse iniziative finalizzate al recupero delle insufficienze.

1.3 LA VALUTAZIONE: I criteri

In merito ai **criteri generali per lo svolgimento degli scrutini:**

- ogni insegnante esprime la sua proposta di voto unico intero tenendo conto di:
 - valutazioni registrate a seguito di verifiche;
 - conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nella disciplina anche in ordine ad attività e lavori interdisciplinari;
 - impegno, partecipazione ed esiti dei corsi di recupero frequentati;
- il Consiglio di Classe, sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti e dei parametri individuati dal Consiglio di Classe, in collegamento ed in armonia con i criteri generali, deve valutare la personalità scolastica dello studente tenendo conto collegialmente di:
 - conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nelle diverse aree disciplinari;
 - impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione qualora non precisamente motivate e documentate;
 - risultati delle attività di recupero eventualmente svolte.

2 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline durante l'anno scolastico si avvarrà di verifiche che, in numero congruo fissato dai dipartimenti disciplinari, potranno essere di varia forma:

- a. Verifica scritta individuale in classe
- b. Colloqui e discussione di elaborati
- c. Verifica strutturata (quesiti a risposta breve/multipla etc. in forma cartacea o CBT)
- d. Esercitazione scritta
- e. Elaborato individuale
- f. Elaborato da svolgere in gruppo
- g. Altre modalità di verifica preventivamente definite in sede collegiale

Si richiama infine la facoltà dei docenti di assegnare – a proprio giudizio – lavori di approfondimento o di consolidamento anche in forma scritta, grafica o mediante sviluppo di procedure su elaboratore, con conseguente valutazione, così come possono ritenersi oggetto di valutazione gli esiti di osservazione sull'impegno nello studio individuale unitamente allo svolgimento degli esercizi svolti a casa e durante esercitazioni in classe.

Con particolare riguardo – ma non esclusivamente – al colloquio e alle prove orali, si terrà conto dei seguenti indicatori al fine di pervenire ad una valutazione sintetica:

- Acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro
- Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti
- Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore
- Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali

I docenti potranno tener conto di altre osservazioni di contesto:

- Dinamiche di apprendimento individuali e a livello di gruppo classe
- Prerequisiti
- Partecipazione al dialogo didattico
- Osservanza degli impegni di studio.

2.1 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: Criteri per le prove scritte

I Dipartimenti procedono ad un aggiornamento e all'allineamento sin dalle classi prime ai Quadri di Riferimento di cui al D.M. 769 del 26/11/2018 per la prima e le seconde prove dell'Esame di maturità, per favorire prassi più fortemente finalizzate al momento conclusivo degli studi e la condivisione dei criteri, così articolati per materia:

Italiano

Elementi di giudizio generali

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo
- Coesione e coerenza testuale
- Ricchezza e padronanza lessicale
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Elementi di giudizio specifici per l'analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)

- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)
- Interpretazione corretta e articolata del testo

Elementi di giudizio specifici per l'analisi e produzione di un testo argomentativo

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Elementi di giudizio specifici per l'analisi e produzione di un testo espositivo - argomentativo

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Latino

Elementi di giudizio specifici

- Comprensione del significato globale e puntuale del testo
- Individuazione delle strutture morfosintattiche
- Comprensione del lessico specifico
- Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo
- Pertinenza delle risposte alle domande in apparato

Greco

Elementi di giudizio specifici

- Comprensione del significato globale e puntuale del testo
- Individuazione delle strutture morfosintattiche
- Comprensione del lessico specifico
- Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo
- Pertinenza delle risposte alle domande in apparato

Matematica

Elementi di giudizio specifici

- Comprendere: Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.
- Individuare: Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.
- Sviluppare il processo risolutivo: Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.
- Argomentare: Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.

Fisica

Elementi di giudizio specifici

- Analizzare: Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.
- Sviluppare il processo risolutivo: Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.
- Interpretare criticamente i dati: Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto.

- Argomentare: Descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.

Scienze Umane

Elementi di giudizio specifici

- Conoscere: Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.
- Comprendere: Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.
- Interpretare: Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.
- Argomentare: Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.

Lingua straniera

Elementi di giudizio specifici

- Comprensione del testo
- Interpretazione del testo
- Produzione scritta: aderenza alla traccia
- Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica

Discipline pittoriche (Arti Figurative)

Elementi di giudizio specifici

- Correttezza dell'iter progettuale
- Pertinenza e coerenza con la traccia
- Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati
- Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali
- Efficacia comunicativa

Discipline progettuali (Design Industria)

Elementi di giudizio specifici

- Correttezza dell'iter progettuale
- Pertinenza e coerenza con la traccia
- Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati
- Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali
- Efficacia comunicativa

Per la valutazione di eventuali verifiche scritte relative a discipline non riportate nel Quadro di Riferimento citato, il singolo docente utilizzerà elementi di giudizio individuati per affinità disciplinare e per analogia valutativa con i precedenti.

Il peso di ognuno degli elementi di giudizio viene stabilito dal docente in funzione delle caratteristiche specifiche (complessità, modalità di formulazione, spettro di argomenti, etc.) della prova nonché in funzione di altre osservazioni di contesto:

- grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari
- capacità di trasferire le conoscenze acquisite su casi e situazioni diverse da quelle già affrontate
- progressi o regressi registrati in base alla situazione di partenza
- interesse, partecipazione, impegno manifestati
- storia personale dell'alunno e fattori socioculturali, ambientali, familiari e psicologici che possono aver influito sull'attività di apprendimento
- profitto dell'alunno in riferimento a quello della classe d'appartenenza

Gli elaborati potranno riguardare uno o più nuclei tematici o solo parte di un solo nucleo, in dipendenza dello sviluppo delle attività didattiche; tuttavia è esplicitamente richiamato che le stesse prove potrebbero anche contenere riferimenti a conoscenze ed abilità propedeutiche, quali imprescindibili prerequisiti, finalizzate quindi ad accertare il permanere di abilità o di conoscenze acquisite in precedenza, la cui padronanza è essenziale per l'esercizio delle competenze oggetto della verifica.

Si raccomanda la discussione delle singole prove scritte e/o grafiche che costituisce un importante momento del dialogo didattico. Valutazioni ed eventuali commenti potranno essere riportati sui singoli elaborati o – in alternativa – su una tabella allegata al plico degli elaborati; le stesse valutazioni potranno essere riportate sul registro elettronico nei quadri previsti.

Qualora le caratteristiche della prova (p.es. prove strutturate) impongano l'utilizzo di punteggi grezzi, a fronte della varietà dei punteggi grezzi ipotizzabili, si riporta una tabella di riferimento di conversione da punteggio grezzo in centesimi a decimi.

TABELLA 1: CONVERSIONE DEI PUNTEGGI IN VOTI (IN DECIMI)

0-34,5	35-42	42,5-47	47,5-52	52,5-57	57,5-62	62,5-67	67,5-72	72,5-77	77,5-82	82,5-87	87,5-92	92,5-97	97,5-100
2-3	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

L'esito della verifica scritta con l'attribuzione delle valutazioni relative deve essere comunicato tempestivamente.

2.2 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: Criteri per le prove orali

TABELLA 2: CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI E PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	Voto
Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale	Si esprime in modo scorretto o stentato.	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	1-2
Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo estremamente frammentario e lacunoso.	Utilizza e collega le conoscenze acquisite in modo del tutto inadeguato	Argomenta in modo superficiale e disorganico	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	Analizza e comprende la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze in modo inadeguato	3-4
Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	Argomenta con difficoltà nell'esprimere un'opinione fondata o un punto di vista rielaborato.	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	5

non sempre appropriato.					
Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo essenziale e organico, utilizzandoli in modo corretto, sebbene con qualche incertezza o limitata rielaborazione personale.	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze essenziali in contesti noti o semplici con correttezza e discreta sicurezza, sebbene la rielaborazione personale sia limitata.	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	Si esprime in modo generalmente corretto, utilizzando un lessico essenziale e adeguato alla disciplina, sebbene privo di elaborazione stilistica e talvolta generico.	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze in modo autonomo, anche se l'analisi è semplice e lineare e le connessioni non sono sempre approfondite.	6
Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	7
Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	10

Ogni docente formulerà la votazione sintetica in decimi, con la possibilità di esprimere lievi modulazioni di giudizio attraverso l'attribuzione dei segni convenzionali (p.es. "½"), come impostati sul registro elettronico. Sono considerate valutazioni positive i voti dal sei al dieci. Le valutazioni delle singole discipline in sede di scrutinio verranno formulate esclusivamente in decimi (voti "interi").

2.3 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: Religione o Attività alternativa

Le discipline di Religione e Attività Alternativa, sia quest'ultima in forma di attività didattica e formativa o in forma di attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente, prevedono le formulazioni in forma di giudizio, come da Tabella a seguire.

Scarso
Insufficiente
Mediocre
Sufficiente
Buono
Distinto
Ottimo

3 LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Come indicato nel DM 14 del 30/01/24, i consigli di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno redigono la certificazione delle competenze che le istituzioni scolastiche rilasciano in assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Base comune per la certificazione sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, declinate, per la scuola secondaria di secondo grado, come da tabella a seguire.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBLIGO DI ISTRUZIONE
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.
Competenza multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri. **specificare il livello per ciascuna lingua del curriculum, tenendo a riferimento anche i livelli di competenza attesi previsti nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti Lingua _____ Lingua _____ Lingua _____
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.
Competenza digitale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività

	collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica. Ricerare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Competenza imprenditoriale	Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

La valutazione avviene per livelli.

TABELLA 3: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A - Avanzato	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

La valutazione delle competenze avviene attraverso compiti reali.

Pur non essendo più contemplata la distinzione in assi culturali nel DM14/2024, questo Istituto intende mantenere l'interdisciplinarietà degli assi culturali come da DM139/2007, ritenendolo un organizzatore concettuale efficace ai fini della valutazione.

TABELLA 4: ASSOCIAZIONE TRA ASSI CULTURALI E DISCIPLINE

ASSI	DISCIPLINE
Asse dei linguaggi	Italiano – Latino – Greco – Lingue straniere – Storia dell'arte – Discipline di indirizzo del liceo artistico – Scienze motorie
Asse matematico	Matematica
Asse scientifico-tecnologico	Scienze naturali – Fisica – Chimica – informatica
Asse storico-sociale	Storia – Diritto- Scienze umane – Geografia – Religione

La certificazione delle competenze è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (DM 328 del 22/12/22). In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio, per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio della certificazione anche al termine del primo anno, sempre all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui sopra.

4 LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ora PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO) DM 774 del 04/09/2019, riprende l'art. 17 c.9 del Dlgs 62/17, che così recita: *Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola/lavoro svolta nel percorso di studi.* Pertanto tale sezione del colloquio rientra a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Ciò premesso come da delibera del Collegio dei Docenti in data 3 maggio 2019, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:

Valutazione dei percorsi di formazione scuola-lavoro a conclusione del quinto anno

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dall'eventuale tutor esterno e concordate con il tutor scolastico sulla base degli strumenti predisposti (quesiti, prove esperte, test, ecc..).

La valutazione dell'intero percorso di formazione scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco dell'ultimo anno del corso di studi. La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso detta metodologia didattica deve essere **acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di maturità** e inserita nel curriculum dello studente.

La certificazione delle competenze, su modello predisposto, dovrà tener conto delle suddette aree:

- AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI (da personalizzare in funzione dell'indirizzo)
- AREA DELLE CONOSCENZE E DELLE CAPACITA' OPERATIVE
- AREA DELLE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE
- AREA DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

I docenti che hanno effettuato una curvatura del curriculum, dovranno, prima di esprimere la proposta di voto da portare in C.d.C, tener conto delle valutazioni espresse dai tutor (scolastico e aziendale) e della prova finale del percorso svolta dallo studente dandone esplicitamente conto nella relazione finale.

Sulla base della certificazione, il Consiglio di Classe procede:

- alla valutazione degli esiti delle attività dei percorsi di formazione scuola-lavoro e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- alla valutazione della condotta.

L'incidenza delle esperienze dei percorsi di formazione scuola-lavoro sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante o nella formazione in aula, valorizzando l'eventuale ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor.

5 LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Richiamando quanto riportato nelle Linee Guida adottate con Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024: "La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/17 e dal D.P.R. 122/09.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'Ed. Civica, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, come voto unico da inserire nel documento personale di valutazione dello studente.

Tale valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze oggetto di attività didattica e indicate nel curriculum verticale di Ed. Civica, approvato in sede di Collegio Docenti al quale si rimanda per i dettagli.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Maturità e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Per la valutazione di quanto riferibile alle competenze specifiche, attesa la loro natura trans-disciplinare, risulta necessario raccogliere elementi di informazione sulle dimensioni:

- COGNITIVA: conoscenze e abilità
- AFFETTIVA – MOTIVAZIONALE: interesse e partecipazione
- METACOGNITIVA: consapevolezza del compito e delle strategie da adottare/adottate nell'affrontare un compito, una situazione, un problema.

Alla valutazione concorre **in misura prevalente** l'esito di prove specifiche elaborate ed erogate dai Consigli di Classe al termine delle *unità didattiche di apprendimento* (UDA) predisposte e relative rubriche di valutazione. **La valutazione sintetica in decimi avviene pertanto in sede di Consiglio di Classe mediante deliberazione collegiale** in concomitanza di:

- scrutinio del primo periodo (trimestre)
- valutazione intermedia (durante il pentamestre)
- scrutinio finale: questa valutazione concorre – al pari delle altre discipline – al calcolo della media per la successiva attribuzione del credito scolastico.

6 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi di quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 249-98 e successive modifiche (DPR 134/25), il quale all'art.4, c.3 statuisce: *"nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento"*, agli studenti e alle studentesse del Liceo "D. De Ruggieri", sarà attribuito un voto di comportamento dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base ai seguenti INDICATORI e alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE approvata dal Collegio Docenti.

INDICATORI

1. Osservanza del Regolamento d'Istituto.
2. Atteggiamento nella relazione con i compagni e con il personale scolastico.
3. Valutazione conseguita in sede di scrutinio in Religione, Attività alternativa o Progetto didattico
4. Partecipazione alle attività scolastiche, percorsi di formazione scuola-lavoro ed extrascolastiche (inclusi i PON-PNRR) e puntuale osservanza dei doveri scolastici.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

Tuttavia, il sei segnala una presenza in classe poco costruttiva per passività, disinteresse, disimpegno, eccessiva esuberanza, mancato rispetto delle regole scolastiche.

TABELLA 5 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLO SCRUTINIO DI TUTTE LE CLASSI

La griglia è applicabile salvo casi di comportamento di particolare gravità per i quali il Consiglio di Classe, sulla scorta di un attento e meditato giudizio, può formulare una valutazione inferiore ai 6/10, ovvero laddove le situazioni siano in presenza di comportamenti riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché il Regolamento di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino *l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.*(DPR249/98 art.4 c.9 rivisto ai sensi del DPR134/25)

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Osservanza del Regolamento d'istituto (sanzioni disciplinari, annotazioni scritte, richiami verbali)	INADEGUATA: L'alunno è stato richiamato con annotazioni e relative sanzioni per comportamento non conforme al Regolamento	2
	PARZIALMENTE ADEGUATA: Non sempre irreprensibile, in presenza di qualche annotazione, quando richiamato non si è adoperato per recuperare l'atteggiamento giusto.	3
	ADEGUATA: Non sempre irreprensibile, pur in presenza di qualche annotazione, quando richiamato si è adoperato per recuperare l'atteggiamento giusto.	4
	COMPLESSIVAMENTE RISPETTOSA: In assenza di annotazioni richiamato verbalmente ha recuperato l'atteggiamento corretto.	5
	RISPETTOSA: Sempre disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.	6
	LODEVOLLE: Disciplinato in modo esemplare negli atteggiamenti tenuti a scuola.	7
Atteggiamento nella relazione e collaborazione con i compagni e il personale docente nelle attività	Scarsa disponibilità verso gli altri, atteggiamento poco corretto nei confronti degli adulti e dei pari.	2
	Partecipa alle attività con difficoltà, collabora raramente, mostra atteggiamenti poco rispettosi in alcune situazioni	3
	Disponibilità sporadica verso gli altri, atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti degli adulti e dei pari.	4
	Collabora in modo basilare, rispetta gli altri, ma non contribuisce attivamente alle dinamiche di gruppo	5
	Disponibilità verso gli altri, atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei pari.	6

	Collaborazione nelle attività. Disponibilità verso gli altri, atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.	7
Valutazione conseguita in sede di scrutinio in Religione o Attività alternativa o Progetto didattico	Sufficiente/Buono	1
	Distinto	2
	Ottimo	3
Partecipazione alle attività scolastiche, ai percorsi di formazione scuola-lavoro, extrascolastiche (inclusi PON-PNRR) e puntuale osservanza dei doveri scolastici	INADEGUATA: scarsa partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari, mancata regolarità della frequenza* e/o della puntualità nel giustificare le assenze, sistematici ritardi nell'ingresso a scuola, mancata esecuzione del lavoro domestico, continue assenze in occasione delle verifiche scritte e orali.	2
	DISCONTINUA: partecipazione non costante alle attività curricolari ed extracurricolari, scarsa regolarità della frequenza* e/o della puntualità nel giustificare le assenze, frequenti ritardi nell'ingresso a scuola, esecuzione non sempre puntuale del lavoro domestico, assenze ripetute in concomitanza di verifiche scritte e orali.	4
	ESSENZIALE: partecipazione adeguata alle attività curricolari ed extracurricolari, sostanziale regolarità della frequenza* e/o della puntualità nel giustificare le assenze, occasionali ritardi nell'ingresso a scuola, esecuzione regolare del lavoro domestico, assenze occasionali in concomitanza di verifiche scritte ed orali.	7
	ATTENTA: partecipazione puntuale alle attività curricolari ed extracurricolari, regolarità nella frequenza*, sostanziale puntualità nella giustificazione delle assenze e nell'ingresso a scuola, continuità nell'esecuzione del lavoro domestico e nella presenza in occasione delle verifiche scritte ed orali.	10
	SCRUPOLOSA: partecipazione attiva a tutte le attività curricolari ed extracurricolari, regolarità nella frequenza*, puntualità nella giustificazione delle assenze e nell'ingresso a scuola, rigore nell'esecuzione del lavoro domestico, presenza costante in occasione delle verifiche scritte ed orali.	13
<i>*Regolarità nella frequenza: per frequenza non regolare si intende una significativa incidenza di assenze non adeguatamente certificate e/o di entrate posticipate e/o di uscite anticipate</i>		
Somma dei punteggi assegnati per ogni indicatore		

Valore di S	S ≤ 12	13 ≤ S ≤ 17	18 ≤ S ≤ 23	24 ≤ S ≤ 27	28 ≤ S ≤ 30
Voto di Condotta	6	7	8	9	10

La Legge 150 del 01/10/2024 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti* apporta modifiche ed integrazioni al DLgs 62/17, come riportato a pag.3

7 IL CREDITO SCOLASTICO

Per quanto concerne le tabelle di attribuzione del credito scolastico, per le classi del secondo biennio e per le classi quinte, valgono le disposizioni di cui all'art.15, c.2 del D. lgs 62/2017:

ALLEGATO A

TABELLA 6 – Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	--	--	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Attribuzione del credito all'interno della fascia di competenza

Per quanto concerne l'attribuzione del credito all'interno della fascia di competenza (scelta del livello basso o alto della fascia di credito) in caso di ammissione alla classe successiva per le classi del secondo biennio e in caso di ammissione all'Esame di maturità per le classi quinte, si adottano i criteri della seguente Tabella:

<i>TABELLA 7 - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA o ALL'ESAME DI MATURITÀ: attribuzione del credito all'interno della fascia</i>		
	Criterio	Attribuzione
<i>Per media M superiore a 6</i>	Comportamento minore o uguale a 8*	livello basso della banda
	Comportamento 9 o 10*	livello alto della banda

*La Legge 150 del 01/10/2024 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti* apporta modifiche anche all'art.15 del DLgs 62/17, relativamente all'attribuzione del credito scolastico, aggiungendo il c.2bis: *Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

8 CASI PARTICOLARI

8.1 CASI PARTICOLARI: Studenti con BES

La scuola secondaria di secondo grado rappresenta un momento cruciale nel percorso formativo di ogni studente. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), questa fase è particolarmente delicata e richiede un'attenzione specifica da parte di docenti e istituzioni.

La valutazione, in questo contesto, si configura come uno strumento complesso e multidimensionale, che va ben oltre la semplice misurazione delle conoscenze. Essa deve essere in grado di cogliere i progressi, le difficoltà e le potenzialità di ogni singolo studente, tenendo conto delle sue caratteristiche individuali e del suo percorso di apprendimento.

Studenti con disabilità - PEI

Come da DM 122/09 art.9, la valutazione degli studenti con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Dalle Linee Guida al DM 153/23: Come in tutte le sezioni del PEI, quando si parla di verifica conclusiva degli esiti, la valutazione è riferita prioritariamente all'*efficacia degli interventi*, non solo al *raggiungimento degli obiettivi* previsti da parte della studentessa e dello studente.

La loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del consiglio di classe.

Il GLO da parte sua verifica se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, abbia dato i risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal consiglio di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico.

La valutazione va, dunque, impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate.

Tenuto conto degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione a essi connessi per ogni disciplina, è necessario considerare due possibilità nella progettazione:

- obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe, per cui le modalità di verifica usate abitualmente risultano di difficile applicazione. In tal caso gli obiettivi disciplinari sono probabilmente strettamente connessi a quelli educativi definiti nelle dimensioni della Sezione 5 (Nuovo PEI come da DM 153/23) dove è previsto, per ciascuno, un campo dedicato alla VERIFICA, ossia "*metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti*". Pertanto si può richiamare la Sezione 5.
- obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità, soprattutto rispetto ai processi di esposizione o produzione. In questo secondo caso la valutazione degli apprendimenti risulta particolarmente rilevante per le ricadute che può avere nella validità del percorso scolastico ai fini del conseguimento del diploma. A tale scopo occorre chiarire in modo dettagliato anche le modalità di verifica, oltre che obiettivi e criteri di valutazione propri delle singole discipline.

Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati.

Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe.

Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato

e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe.

Una progettazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata *differenziata* e alla fine del percorso scolastico porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma. La valutazione degli apprendimenti è riferita alla progettazione personalizzata definita nel PEI e può prevedere pertanto anche verifiche non equipollenti.

Riguardo a ciascuna disciplina, nella progettazione disciplinare del PEI, ci sono 3 opzioni:

1. **A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione** Se si sceglie l'opzione "A", non occorre aggiungere altro. Tuttavia, occorre ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate. I docenti di sostegno personalizzano le griglie delle prove scritte e quella della prova orale in base alle caratteristiche dello studente.
2. **B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione ... con verifiche identiche o equipollenti** Con l'opzione "B" si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari, anche identiche), ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti, e simili. Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe. I docenti di sostegno personalizzano le griglie delle prove scritte e quella della prova orale in base alle caratteristiche dello studente.
3. **C - Segue un percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti** L'opzione "C" si seleziona quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. In questo riquadro occorre definire quali sono questi obiettivi previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.

Anche una sola disciplina definita differenziata rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso didattico complessivo.

Studenti con DSA o altri BES - PDP

Sempre dal DM 122/09 art.10, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame di maturità, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

All'art.2 della L170/2010, tra le finalità al punto d) si legge: adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Dalle *Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)*.

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Pertanto, in presenza di:

- **Disturbo di lettura** in fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste. Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.
- **Disturbo di scrittura** in via generale, comunque, la valutazione si soffermerà soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica. Per quanto concerne le misure dispensative, oltre a tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi, gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.
- **Disturbi nell'area del calcolo** riguardo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, valgono i principi generali secondo cui la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano le competenze.
- **Disturbo nelle lingue straniere** in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art.6, c.5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe. Resta fermo che in presenza della dispensa dalla valutazione delle prove scritte, gli studenti con DSA utilizzeranno comunque il supporto scritto in quanto utile all'apprendimento anche orale delle lingue straniere, soprattutto in età adolescenziale. In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.

La CM 8/2013 *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, afferma che, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Di conseguenza, anche in questi casi, previa motivazione verbalizzata da parte del Consiglio di classe circa le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, anche per tutti gli altri studenti con BES diversi dai DSA, accanto alle strategie di intervento più idonee bisognerà adottare i relativi criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per gli esami di maturità si rimanda all'articolo dedicato nell'Ordinanza Ministeriale annuale per la definizione di strumenti compensativi e misure dispensative.

8.2 CASI PARTICOLARI: Studenti in mobilità

La valutazione degli studenti che trascorrono un periodo di formazione all'estero, intesa come valutazione globale, richiede un'attenzione particolare dovendo definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

Al fine di agevolare i Consigli di classe, si adotta il protocollo per la valutazione stilato dalla Fondazione Intercultura composto da vari strumenti e una rubrica valutativa. Esso offre ai Consigli

di classe un valido aiuto per valutare la competenza interculturale degli studenti che hanno partecipato a un programma annuale di studio all'estero.

8.3 CASI PARTICOLARI: Studenti in ospedale o in istruzione domiciliare

Dalle *Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare* (DM461/2019): Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti, che impartiscono i relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso.

Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione, e secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017, per l'esame di maturità del secondo ciclo di istruzione.

8.4 CASI PARTICOLARI: Studenti in istruzione parentale

Dal DM 5/2021 *Esami integrativi ed esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di istruzione* all'art.5 c.6 si legge:

Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

9 LA VALUTAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)

Gli studenti delle classi seconde e delle classi quinte sostengono le prove INVALSI.

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione.

Il punto di partenza della preparazione delle Prove sono le *Indicazioni nazionali* e le *Linee guida* del Ministero, che descrivono i traguardi che gli allievi devono raggiungere.

Sulla base di questi documenti l'INVALSI ha elaborato i *Quadri di Riferimento*, che definiscono con precisione quali competenze, conoscenze e abilità devono essere misurate attraverso le prove standardizzate.

Le Prove misurano l'apprendimento di alcune **competenze fondamentali** in Italiano, Matematica e Inglese (solo in quinta), indispensabili per l'apprendimento scolastico anche delle altre discipline, così come nella vita, per la cittadinanza o sul lavoro.

I risultati delle prove vengono restituiti ad ogni istituto scolastico dove sono a disposizione del dirigente, del responsabile INVALSI e del nucleo di autovalutazione d'istituto. Inoltre, solo quelli delle classi quinte, vengono restituiti alle famiglie sotto forma di livelli.

Questi ultimi possono consultare solo i risultati delle proprie classi e del proprio istituto. Ogni risultato è posto a confronto con quelli della città, della regione, della macroregione (Nordovest, Nordest, Centro, Sud, Sud e isole), oltre che con la media nazionale.

10 L'AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO (RAV)

Il processo di valutazione, definito dal Sistema Nazionale di Valutazione, inizia con l'autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Viene messo a disposizione un format a livello nazionale, aperto comunque alle integrazioni delle scuole, per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tutti i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".